



MATTHIAS MARTELLI FRED!

regia **Arturo Brachetti**

di e con **Matthias Martelli**

Fabrizio Bosso (Tromba)

Walter Ricci (Voce), **Alessandro Gwis** (Pianoforte), **Mattia Basilico** (Sassofono)

Matteo Rossi (Contrabbasso), **Luca Guarino** (Batteria)

aiuto Regia **Davide Allena**

Produzione **Enfi Teatro, Teatro Stabile Torino – Teatro**

Nazionale, Il Parioli

Distribuzione **Terry Chegia**



La storia di un artista eccezionale e acclamato, che ha segnato la storia culturale e musicale del nostro Paese. Chi era Fred Buscaglione? Un uomo irrequieto e geniale, un artista ironico e provocatorio, che ha cambiato la storia della canzone italiana e ha inciso profondamente, con il suo stile indimenticabile, sul costume e sulla società italiana.

Cos'ha ancora da dirci Fred?

Il teatro di Matthias Martelli, che unisce gestualità, mimica e parola, incontra la rivoluzionaria musica di Buscaglione nell'interpretazione vocale del talentuoso Walter Ricci e impreziosita dalla straordinaria tromba di Fabrizio Bosso. Alessandro Gwis al pianoforte, Matteo Rossi al contrabbasso e Luca Guarino alla batteria. Grazie alle visionarie invenzioni registiche di Arturo Brachetti, FRED! accompagna lo spettatore attraverso la vita e le canzoni di un genio assoluto. Una miscela di note, parole e immagini che faranno scoprire un altro Buscaglione, potente e fragile, simbolo della sua epoca e nel contempo capace di parlare al futuro.

NOTA DELL'AUTORE

“Come ogni stereotipo anche quello di Fred Buscaglione è un falso. Fred non era il gangster, il bullo, il donnaiolo che fa presagire il suo personaggio. Nella vita era completamente diverso: una figura ironica e giocosa certo, ma anche fragile e malinconica. È su questo doppio binario che ho voluto procedere per raccontare Buscaglione, rompendo lo specchio della finzione mediatica per cercare qualcosa che brillasse nel suo spirito profondo. Fred era un genio luminoso, che esplose appena due anni prima della sua morte. In un breve lasso di tempo, lui e Leo Chiosso, che gli cuce su misura il personaggio, scrivono canzoni rivoluzionarie che sconvolgono il placido panorama musicale italiano. Swing, spari, sirene, whisky irrompono sulla scena, scalzando i ritmi lenti delle canzoni dell'epoca. Finché il successo arriva ed è immenso. Ma proprio all'apice della popolarità, Fred inizia a soffrire. Ha paura di perdere il favore del pubblico, sa che la fama è un battito di ciglia. E poi vuole uscire dal suo personaggio, in cui si sente ingabbiato. Prova a creare nuove melodie, canzoni differenti. In un'intervista dichiara “Il successo mi ha preso alle spalle e in fondo mi ha deluso. Ancora due anni e poi smetto”.

Non ha avuto tempo, Fred. Se n'è andato, d'un tratto, in un'alba di febbraio, con una rapidità che è sembrata assurda e incomprensibile. Tuttavia, nello stesso tempo, ha attraversato le generazioni: ancora oggi Fred è capace di riapparire d'improvviso nel cielo del nostro tempo, brillando come una luna ostinata e gentile. Difficile trovare, a più di sessant'anni dalla sua morte, qualcuno che non lo conosca o che non abbia mai ascoltato le sue canzoni.

Infine, non si può capire Buscaglione senza immergersi nella quieta follia di Torino. Qui Fred e Leo, dalle terrazze attigue di due case popolari nel quartiere Vanchiglia, si scambiavano racconti e idee creando canzoni immortali quasi per gioco, ridendo, fumando e bevendo. Solo in questo contesto poteva nascere l'ironia dirompente di Fred. Da questa città parte la sua storia, dentro cui si dipanano amori e speranze, sfide e successi, in un fluire che s'interseca intimamente con la storia del nostro Paese.”

Matthias Martelli

Terry Chegia

cel. 3472258688

direzione@terrychegia.com

Ida Farris

cel. 3711818374

booking@terrychegia.com

Sarah Corsi

cel. 351 300 3685

promozione@terrychegia.com



Terry Chegia

Matthias Martelli Bio

Urbino (1986) - Attore, drammaturgo, giullare

Laureato in storia presso l'Università di Bologna e diplomato alla Performing Arts University di Torino, calca i palcoscenici in Italia ed Europa con *Mistero Buffo* di Dario Fo e Franca Rame, con la regia di Eugenio Allegri, co-prodotto dal Teatro Stabile di Torino.

Scriva e interpreta diversi monologhi per importanti Teatri Stabili italiani, fra questi: *Raffaello, il figlio del vento* (2020) spettacolo sulla vita del pittore Raffaello Sanzio co-prodotto da Teatro Stabile dell'Umbria; e *Dante, fra le fiamme e le stelle* (2021), in cui il racconto della vita di Dante si interseca con frammenti della Vita nuova e della Divina Commedia. Lo spettacolo, prodotto da Teatro Stabile di Torino e Fondazione TRG Onlus, si avvale della consulenza scientifica del professor Alessandro Barbero e del Presidente dell'Accademia della Crusca, professor Claudio Marazzini.

Dal 2022 porta sul palco dei teatri italiani *Fred!* spettacolo sull'opera di Fred Buscaglione con la regia di Arturo Brachetti, la produzione di Enfi Teatro - Teatro Parioli e Teatro Stabile di Torino.

Ha vinto i premi Alberto Sordi, Locomix e Uanmensciò con *Il Mercante di Monologhi* (2017) da lui scritto e interpretato, con oltre 300 repliche all'attivo.

Ha vinto il Premio Nazionale di Cultura Frontino-Montefeltro per "le qualità attoriali acclamate dal successo di pubblico e dal favorevole giudizio espresso dalla critica e per i suoi meritevoli risultati raggiunti nel campo delle arti teatrali". È protagonista di Pierino e il Lupo di Sergej Prokofiev insieme all'orchestra del Teatro Regio di Torino.

Ha messo in scena diverse conferenze performative, fra cui *The Universal language of Dario Fo*, presentata a marzo 2023 alla Chapman University di Los Angeles.

Terry Chegia

cel. 3472258688

direzione@terrychegia.com

Ida Farris

cel. 3711818374

booking@terrychegia.com

Sarah Corsi

cel. 351 300 3685

promozione@terrychegia.com